

# Alternanza scuola-volontariato

## Il L.S.S. "R. Caccioppoli" nel Parco del Cilento



Gli studenti del Liceo Scientifico Statale "Renato Caccioppoli" di Napoli sentono in modo particolare il disagio per la situazione ambientale venutosi a creare nella Regione Campania. Ancora di più la sentiamo noi ragazzi iscritti al modulo formativo **Volontari si diventa**.

Essendo impegnati attivamente nella salvaguardia dell'ambiente, ci rendiamo conto di quanto questo sia a rischio. Sono molto i crimini contro l'ambiente, ma i più significativi sicuramente sono: l'aumento dei traffici nazionali e internazionali di rifiuti, l'industria del mattone illegale che aggredisce, sempre di più, le aree soggette a vincoli paesaggistici e ambientali, nonché le alleanze tra clan mafiosi per gestire il business delle corse clandestine di cavalli.

Da una parte loro, i "nuovi barbari" del saccheggio ambientale, dall'altra le forze dell'ordine, la magistratura, le associazioni, i cittadini che non perdonano il coraggio della denuncia; da una parte una rete di criminalità organizzata sempre più agguerrita e famelica, dall'altra una rete di "legalità organizzata" man mano più consapevole della propria *missione*: preservare le risorse naturali e paesaggistiche del nostro paese, difendere la salute dei cittadini, promuovere la buona economia, quella rispettosa delle regole, solidale e sostenibile.

Il rapporto annuale di Legambiente ci dà un quadro allarmante della situazione: nel nostro Paese si verificano in media tre reati contro l'ambiente ogni ora. Nel 2006 sono state accertate dalle forze dell'ordine migliaia di infrazioni e le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, Sicilia, Calabria, Puglia e Campania sono stabilmente ai primi quattro posti della classifica con il 45,9% dei reati ambientali.

Le notizie più preoccupanti arrivano dai rifiuti, soprattutto quelli speciali pericolosi e non, che alimentano sempre più i profitti delle organizzazioni criminali. Quelli fatti sparire nel nulla sono almeno 26 milioni di tonnellate e il business della "Rifiuti spa"

cresce in un anno del 38%. Nella classifica per numero di infrazioni alla normativa sui rifiuti primeggia la Campania seguita dalla Sicilia.

Luci e ombre, invece, per quanto riguarda il ciclo illegale del cemento. Diminuisce, secondo i dati elaborati dal Cresme, il numero di nuove case abusive, che scendono a quota 30.000. In ogni caso oggi ogni nuove 10 costruzioni almeno una è abusiva. In Campania si registra, invece, in controtendenza con i dati nazionali, si registra una crescita di cemento abusivo senza precedenti e preoccupa anche l'escalation del Lazio. Il traffico e lo sfruttamento di animali in Italia alimenta invece un business di 3,1 miliardi di. Va sottolineata la moltiplicazione di corse clandestine di cavalli in Sicilia, Campania e Puglia.

Sempre in tema c'è il commercio internazionale illegale di fauna, che è causa dell'estinzione di circa 100 specie



di animali ogni anno. Si stima che questo "affare" riguardi ogni anno 350 milioni di esemplari. Consapevoli della gravità di tale situazione abbiamo aderito con entusiasmo allo stage di volontariato organizzato dal nostro liceo nei gg. 4 e 5 aprile nel Parco del Cilento.

Siamo convinti, infatti, che la scuola debba svolgere un ruolo sempre più incisivo nella formazione al rispetto della ricchezza del territorio della nostra regione. I tanti giovani volontari che hanno partecipato allo stage sono sicuramente un segno tangibile del desiderio di modificare il bilancio negativo che è stato descritto da Legambiente e che è sotto gli occhi di tutti.

Cilento, Antonia Laura De Angelis

